



ISTITUTO
PER L'AMBIENTE
E L'EDUCAZIONE
SCHOLÉ FUTURO
ONLUS

Culture of Sustainability *Culture della Sostenibilità*

International Journal of Political Ecology

ISSN 1972-5817 (print) 1972-2511 (online) web: culturesostenibilita.it

MniWiconi (L'acqua è vita)

Approccio etno-ecologico e analisi del movimento per l'acqua nella Riserva Indiana di Standing Rock

Mni Wiconi (Water is life)

Ethno-ecological approach and analysis of movement for water in the Standing Rock Indian reservation

Lucia Groe

Corresponding author: lucia.groe@unical.it

To cite this article: Groe L. (2020). MniWiconi (L'acqua è vita). Approccio etno-ecologico e analisi del movimento per l'acqua nella Riserva Indiana di Standing Rock. *Culture della Sostenibilità*, 25. DOI 10.7402/CdS.25.09



2020 · Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus



Published on line: 31 luglio 2020



Submit your article to this journal 



MniWiconi (L'acqua è vita)

Approccio etno-ecologico e analisi del movimento per l'acqua nella Riserva Indiana di Standing Rock

Lucia Groe¹

Riassunto

Le riserve indiane lakota rappresentano sempre più quelle aree poste ai margini della società in cui la lettura dei rapporti socio-naturali pone al centro della sua analisi l'organizzazione della natura attraverso il capitale. La questione ambientale diventa una sfida sempre più difficile per questi ambiti territoriali in cui le popolazioni native si vedono private dei loro diritti. L'acqua è uno di quei diritti che non possono esercitare. L'acqua è sacra e con il suo ciclo traccia una relazione ancestrale che pone la natura al centro di tutto.

Poiché l'acqua è vita per i nativi americani, il loro patrimonio spirituale e culturale impone la sua protezione e un uso razionale. Il presente lavoro riporta i risultati di una indagine condotta nel 2016/2017 nella riserva Indiana di Standing Rock nel North Dakota. In quegli anni la riserva si rese protagonista di una vicenda socio-ambientale (ed energetica) di interesse internazionale a seguito dell'installazione dell'oleodotto DAPL (Dakota Access Pipeline) sulle loro terre sacre violando leggi tribali e minacciando la principale fonte di acqua potabile e di irrigazione. L'azione collettiva di protesta usò come slogan le parole *Mni Wiconi* (L'acqua è vita) attraverso il quale veniva promossa la necessità di uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente. L'approccio etno-ecologico adottato in questo lavoro permette una lettura più approfondita, nell'ambito della società dell'Antropocene, del rapporto tra ambiente, transizione energetica e diritti umani.

Parole chiave: capitolocene, diritti umani, transizione energetica, sacralità della natura, azione collettiva, etno-ecologia.

¹ Università della Calabria – lucia.groe@unical.it

Mni Wiconi (Water is life)

Ethno-ecological approach and analysis of movement for water in the Standing Rock Indian reservation

Abstract

The Lakota Indian reservations increasingly represent those areas placed on the margins of society where the reading of socio-natural relationships places the organization of nature through capital at the center of its analysis. The environmental issue becomes an increasingly difficult challenge for these territorial areas where native populations are deprived of their rights. Water is one of those rights that they cannot exercise. Water is sacred and with its cycle it traces an ancestral relationship that places nature at the center of everything. Since water is life for Native Americans, their spiritual and cultural heritage requires its protection and rational use. This paper reports the results of a survey conducted in 2016/2017 in the Standing Rock Indian Reservation in North Dakota. In those years the reserve became the protagonist of a socio-environmental (and energy) event of international interest because of the installation of the DAPL (Dakota Access Pipeline) pipeline on their sacred lands violating tribal laws and threatening the main source of drinking water and irrigation. The collective protest action used the words Mni Wiconi (Water is life) as a slogan through which the need for a sustainable and environmentally friendly lifestyle was promoted. The ethno-ecological approach adopted in this work allows a more in-depth reading, in the context of the Anthropocene society, of the relationship between the environment, energy transition and human rights.

Key words: *capitolene, human rights, energy transition, sacred nature, collective action, ethno-ecology.*

■ Premessa

In questo lavoro la questione ambientale verrà analizzata a partire da una cornice teorica che si avvale di più contributi come il paradigma concettuale di “ecologia integrale”, l’etno-ecologia e la TEK (Traditional Environmental Knowledge). Le incursioni nella “scienza nativa” arricchiranno l’analisi e forniranno un nuovo terreno di studio e riflessione su cui i termini controversi di Jason Moore, *capitolocene* e/o *antropocene*, si misureranno. Il dualismo costitutivo uomo-natura verrà posto in contrapposizione al concetto tradizionale/tribale di *Mitakuye Oyasin* (we are all related – siamo tutti connessi) che esalta il significato della connessione e reciprocità tra gli esseri viventi.